



Automobile Club Teramo

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE

Bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA

1. DATI DI SINTESI	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	7
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI/ DISMISSIONI.....	9
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	9
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	11
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	11
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	15
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	17
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	18
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	18
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	19
8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C. 1 DEL DL 66/2014.....	19

Signori Soci,

L'Automobile Club Teramo, che mi onoro di rappresentare, nell'esercizio 2016 ha registrato un risultato positivo, superando i risultati attesi.

Il 2016 è stato un anno di conferme per il mercato dell'*auto-motive*, che ha sostenuto il settore dei consumi. Le immatricolazioni di autovetture, sia nuove che usate hanno mantenuto un segno positivo a livello Nazionale. È doveroso sottolineare, però, che a trainare la ripresa sono state soprattutto le regioni del Nord – Italia, in Abruzzo infatti i segnali di ripresa sono stati assai modesti. La Provincia Teramana in particolar modo sta attraversando un periodo di forte stagnazione dei consumi, dovuti anche ad una strutturale difficoltà del settore industriale locale. Gli indici inerenti il reddito disponibile pro capite e la disoccupazione pongono la Provincia Teramana in un contesto generale di difficoltà economica.

Nonostante l'ambiente economico difficoltoso le fonti di entrata dell'Ente hanno subito una modesta variazione rispetto l'anno passato. Nel complesso il valore della produzione ha avuto un contenuto decremento, dovuto alla contrazione dei ricavi per vendite di carburanti. I costi di gestione, di contro, sono notevolmente ridotti, principalmente per i risparmi derivanti dal costo del personale.

In queste condizioni è risultato oltremodo difficile, far fronte a tutti gli impegni istituzionali e, nel contempo, continuare a produrre utili.

Se siamo riusciti, anche nell'esercizio corrente, ad avere un bilancio in attivo è stato grazie alla fedeltà ed al sostegno dei nostri Soci, oltre che alla dedizione di tutta la Struttura Operativa dell'Automobile Club Teramo (Delegazioni territoriali e Agenzie SARA Assicurazioni) che, da sempre, concorrono al raggiungimento di elevati standard di efficienza e professionalità permettendo al nostro Sodalizio di permanere in posizioni di assoluta preminenza a livello federativo nazionale.

Voglio evidenziare, inoltre, che l'Ente non ha fatto mai mancare il proprio contributo ad iniziative nel settore dello sport automobilistico e, principalmente, in quello relativo all'educazione e alla sicurezza stradale. In questo campo, che riveste sempre particolare interesse per la varietà e l'importanza delle iniziative che possono essere realizzate soprattutto nei confronti dei giovani, l'Automobile Club Teramo da anni collabora attivamente con le Istituzioni locali dedicate alla medesima tematica, in via principale con le istituzioni scolastiche.

Le sinergie, volte a favorire una mobilità più sicura ed a promuovere l'integrazione e l'accesso ai servizi di mobilità anche da parte delle c.d. utenze deboli quali pedoni, bambini e anziani, hanno portato buoni risultati nella diffusione della cultura della educazione e sicurezza stradale.

L'Automobile Club Teramo espleta le proprie funzioni in modo diversificato, avvalendosi di risorse proprie, e di n. 16 Delegazioni indirette, presenti nei centri più significativi del territorio provinciale.

Mi preme sottolineare come da tempo l'Automobile Club Teramo continua il percorso di riorganizzazione tecnico/operativa che, improntato a principi di flessibilità organizzativa, efficienza delle strutture e razionalizzazione dei costi, è finalizzato ad incrementare gli standard di processo, sia in termini di tempestività che di qualità nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

Nel 2016 si sono manifestati, inoltre, i risparmi gestionali dovuti ai processi di reinternalizzazione di alcuni servizi prima svolti dalla Società in house, chiusa nel 2015, anche in linea con i recenti indirizzi normativi in tema di contenimento della spesa pubblica.

L'approccio ad una gestione accorta ha evidenziato, quindi, un contenimento significativo dei costi e una più efficiente gestione dei servizi ai propri Soci e all'Utenza in generale.

Fatte queste premesse, sottopongo alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio 2016, redatto in conformità delle disposizioni contenute nel regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente e che viene sintetizzato dalle seguenti risultanze contabili:

CONTO ECONOMICO	31.12.2016
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 875.087
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 777.575
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ 97.512
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 510
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	€ -
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	€ 97.002
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 58.301
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	€ 38.701

In questa sede ritengo utile richiamare i dati più significativi, rimandando alla Nota Integrativa ed alle relazioni analitiche maggiori dettagli gestionali.

Il Bilancio di Esercizio 2016 si è chiuso con un utile di € 38.701 al netto delle imposte. Il risultato è ancora più soddisfacente se si tiene conto delle difficoltà gestionali incorse nell'Anno.

Il totale del valore della Produzione, pari ad € 875.087 proviene, principalmente, dai ricavi per vendita di carburanti, dalle quote sociali, dal servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, dalle provvigioni su polizze assicurative e dai canoni attivi di locazione.

La variazioni delle entrate, già evidenziata in premessa, ha inciso maggiormente sui ricavi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni.

Nella gestione dell'attività assicurativa nonostante le criticità già espresse relative alla generale crisi dell'auto, e un mercato fortemente concorrenziale si è avuta una sostanziale stabilizzazione delle provvigioni attive grazie al costante sforzo di coordinamento compiuto dalle strutture dell'Ente.

Il totale dei Costi della Produzione, di € 777.575, è determinato dalle spese per prestazioni di servizi, da quelle per il funzionamento della Struttura, dai costi del personale, dagli ammortamenti e dagli oneri diversi di gestione.

Di seguito mi piace elencare i principali progetti ed iniziative che l'Ente ha attuato nel corso del 2016 nei settori istituzionali.

Progetto denominato "La Sicurezza si fa Strada" - abbinato al concorso "La Patente a Punti"

Attraverso incontri di formazione/informazione con studenti delle Scuole Medie Inferiori l'Ente mira alla diffusione della cultura dell'educazione e della sicurezza stradale. Il percorso formativo avviene sia a livello teorico con l'ausilio dei manuali ACI e sia tecnico / pratico con l'utilizzo del "simulatore di guida per moto", molto utile specialmente per i ragazzi interessati al conseguimento del c.d. "patentino".

La finalità perseguita nel progetto è di formare una cultura della Sicurezza Stradale nelle nuove generazioni attuando strategie di organizzazione e cooperazione con tutti i soggetti coinvolti, interni ed esterni al mondo della Scuola, ivi comprese le famiglie, per attuare un percorso formativo integrato che possa far sviluppare la consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e, quindi, indurre comportamenti virtuosi, con la acquisita consapevolezza delle "regole della strada" e l'importanza delle stesse.

Progetto denominato "trasportACI sicuri"

Intervento informativo finalizzato a far recepire a bambini e genitori l'importanza dell'uso del seggiolino per il trasporto dei bambini in auto.

Progetto denominato "Ready 2Go"

In questo settore l'ACI ha dato vita ad un network di formazione alla guida (Scuole Guida) che affianca i corsi ministeriali tradizionali, con il progetto denominato "Ready 2 go". L' A. C. Teramo ha attivato nella provincia di Teramo e, precisamente nel territorio del Comune di Tortoreto, un'Autoscuola con l'obiettivo di offrire una moderna e più accurata formazione dei futuri conducenti attraverso moduli di insegnamento teorici e pratici innovativi, che si avvalgono anche delle tecnologie più avanzate.

Attività Sportiva

Le attività di questo settore, in cui l'Automobile Club Teramo è tradizionalmente impegnato, si sono svolte attraverso la promozione di diverse manifestazioni, in sinergia con Associazioni e Scuderie locali, attraverso sponsorizzazioni, collaborazioni o semplice patrocinio. Grazie all'attenzione dell'Ente alla cultura automobilistica si è

riusciti, con notevoli sforzi finanziari, ad essere protagonisti nel settore delle auto storiche, nelle attività amatoriali ed agonistiche.

Comunicazione e Trasparenza

L'Automobile Club Teramo, tenuto conto, tra l'altro, delle proprie dimensioni tecnico/operative, sta continuando il potenziamento delle seguenti iniziative:

- dare maggiore impulso alla trasmissione e pubblicazione dei documenti privilegiando l'uso di strumenti digitali, l'uso della Posta Elettronica, anche Certificata PEC in alternativa ai tradizionali canali postali;
- aggiornare con costanza il sito web istituzionale – www.teramo.aci.it alle disposizioni di legge tra cui, in via prioritaria, l'accessibilità e la trasparenza;
- comunicare con l'utenza anche attraverso i più moderni e conosciuti social network prestando particolare attenzione alla divulgazione di contenuti relativi alla sicurezza stradale ed ai vantaggi associativi.

L'obiettivo di gestione e di bilancio rimane quello di riequilibrare le criticità esistenti e quelle imposte dal mercato di riferimento, al fine di migliorare i dati già incoraggianti dell'esercizio corrente.

L'Automobile Club Teramo, anche in attuazione dei principi di razionalizzazione e di efficacia, deve continuare il percorso, già intrapreso, di riorganizzazione tecnico/operativa, improntato ai principi della flessibilità organizzativa, all'efficienza delle strutture e alla ottimizzazione dei costi, finalizzati ad un incremento degli standard di processo, sia in termini di tempestività che di qualità nell'erogazione dei servizi ai cittadini.

Ai Soci chiediamo l'impegno ad accompagnare l'Ente nel suo cammino, sostenendo gli Amministratori nel non facile compito di conservare ed accrescere la fiducia in un domani che ci auguriamo migliore.

Su questa valutazione il Bilancio di Esercizio 2016 può e deve essere guardato con una buona dose di ottimismo.

Ritengo, infine, di dover sottolineare che la gestione del Bilancio è stata condotta in modo accorto ed oculato da parte del Direttore e di tutti i Collaboratori interni ed esterni, ai quali va, da parte mia e degli amici Consiglieri, un ringraziamento particolare.

In conclusione, invito questa Assemblea ad approvare il Bilancio di esercizio dell'Automobile Club Teramo, chiuso al 31 Dicembre 2016.

Teramo, 04 Aprile 2017

f.to IL PRESIDENTE
(Avv. Vincenzo Di Gialluca)

1. DATI DI SINTESI

La presente relazione vuole essere, anche in considerazione delle indicazioni dell'art. 2428 c.c. un documento contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione dell'Ente. Dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui l'Ente ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dell'evoluzione di gestione.

Si sottolinea che, in considerazione delle modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 (c.d. Decreto Bilanci) sono stati modificati gli schemi di Bilancio in recepimento della Direttiva 2013/34/UE. Ai fini del confronto con l'anno precedente si è provveduto, in ossequio a quanto disposto anche dalla Circolare DAF 11111/16, a riclassificare gli importi movimentati nella sezione E) - "Proventi ed Oneri Straordinari".

Il bilancio dell'Automobile Club Teramo per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico	€ 38.701
Totale attività	€ 1.487.959
Totale passività	€ 705.884
Patrimonio netto	€ 782.075

Il conto economico presenta nell'anno un valore del MOL, pari a €. 154.152, in linea con l'obiettivo assegnato dalla sede centrale e così calcolato:

Tabella 1a – Calcolo del margine operativo lordo

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	875.087
2) di cui proventi straordinari	
3 - Valore della produzione netto (1-2)	875.087
4) Costi della produzione	777.575
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	56.640
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	720.935
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	154.152

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica con gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 1.b – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	4.243	4.508	-265
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	953.703	810.292	143.411
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	0	0	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	957.946	814.800	143.146
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>SPA.C_I - Rimanenze</i>	0	0	0
<i>SPA.C_II - Crediti</i>	227.429	297.560	-70.131
<i>SPA.C_III - Attività Finanziarie</i>	0	0	0
<i>SPA.C_IV - Disponibilità Liquide</i>	156.090	63.503	92.587
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	383.519	361.063	22.456
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	146.494	177.401	-30.907
Totale SPA - ATTIVO	1.487.959	1.353.264	134.695
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	782.075	743.377	38.698
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.077	5.077	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	86.408	84.283	2.125
SPP.D - DEBITI	395.158	314.776	80.382
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	219.241	205.751	13.490
Totale SPP - PASSIVO	1.487.959	1.353.264	134.695

Tabella 1.c – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 875.087	€ 880.362	-€ 5.275
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 777.575	€ 819.945	-€ 42.375
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ 97.512	€ 60.412	€ 37.100
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 510	-€ 268	-€ 242
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	€ 97.002	€ 60.144	€ 36.858
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 58.301	€ 49.686	€ 8.615
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	€ 38.701	€ 10.463	€ 28.238



In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di € 5.275 del valore della produzione che passa da € 880.362 ad € 875.087. Tale diminuzione è determinata dai minori ricavi delle vendite e delle prestazioni (- € 28.089), compensati da maggiori introiti derivanti da altri ricavi e proventi (+ € 22.817).

I costi della produzione passano da € 819.950 a € 777.187, con una netta diminuzione di € 42.763. Tale diminuzione è data dai risparmi sul costo del Personale oltre che da una ricerca continua di economicità ed efficienza da parte della gestione, nel pieno rispetto dei regolamenti di contenimento della spesa pubblica, concretizzatasi principalmente in una riduzione delle spese per servizi e oneri diversi di gestione.

Non si può non tener conto infine della pesante e penalizzante tassazione che quest'anno aumenta a € 58.601. Questo perché a fronte di ricavi commerciali (carburanti ed assicurazioni), l'Ente investe maggiormente in attività istituzionali e sociali che non consentono fiscalmente l'intera deduzione dei costi.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, con Delibera del Consiglio Direttivo n. 29 del 28 Ottobre 2015 ha determinato il budget economico 2016. Durante l'anno si è provveduto con delibera n. 21 del 28/10/2016 ad approvare il 1° Intervento di rimodulazione, assestando il Budget come sintetizzato nella tabella 2.1a.

Tabella 2.1a – Sintesi degli interventi di rimodulazione.

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	672.000	-20.000	652.000
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi	205.500		205.500
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	877.500	-20.000	857.500
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.500	-1.500	1.000
7) Spese per prestazioni di servizi	330.150	-12.500	317.650
8) Spese per godimento di beni di terzi	18.000		18.000
9) Costi del personale	82.800		82.800
10) Ammortamenti e svalutazioni	79.000	-5.000	74.000
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione	308.900		308.900
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	821.350	-19.000	802.350
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	56.150	-1.000	55.150
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni			
16) Altri proventi finanziari			
17) Interessi e altri oneri finanziari:	4.000	-1.000	3.000
17)- bis Utili e perdite su cambi			



TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-4.000	1.000	-3.000
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
19) Svalutazioni			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	52.150		52.150
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	43.500		43.500
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	8.650		8.650

Tabella 2.1b – Sintesi e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	652.000	658.823	6.823
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		0
5) Altri ricavi e proventi	205.500	216.264	10.764
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	857.500	875.087	17.587
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.000	376	-624
7) Spese per prestazioni di servizi	317.650	317.094	-556
8) Spese per godimento di beni di terzi	18.000	17.772	-228
9) Costi del personale	82.800	76.926	-5.874
10) Ammortamenti e svalutazioni	74.000	56.640	-17.360
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0		0
13) Altri accantonamenti	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	308.900	308.767	-133
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	802.350	777.575	-24.775
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	55.150	97.512	42.362
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0		0
16) Altri proventi finanziari	0	7	7
17) Interessi e altri oneri finanziari:	3.000	517	-2.483
17)- bis Utili e perdite su cambi	0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-3.000	-510	2.490
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0		0
19) Svalutazioni	0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	52.150	97.002	44.852
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	43.500	58.301	14.801
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	8.650	38.701	30.051

Per quanto riguarda i maggiori ricavi, rispetto al budget, sono imputabili principalmente ad un miglioramento dei fitti aziendali attivi. I minori costi, rispetto al budget, sono riferiti principalmente ai minori costi di ammortamento imputati nell'anno.

La gestione a norma della lettera circolare prot. n.1717 DAF del 13.02.2013, ha complessivamente rispettato il vincolo autorizzato sancito nel budget e la regolarità della gestione.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

L'Ente, nel corso dell'anno, con delibera n. 21 del Consiglio Direttivo ha determinato una variazione al budget degli investimenti 2016, rappresentato in definitiva nella tabella 2.2. Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie e le eventuali svalutazioni che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni Alienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	500,00	0,00	500,00	0,00	-500,00
Software - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	500,00	0,00	500,00	0,00	-500,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	60.000,00	55.000,00	115.000,00	111.613,00	-3.387,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	155.000,00	-35.000,00	120.000,00	88.172,00	-31.828,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	215.000,00	20.000,00	235.000,00	199.785,00	-35.215,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	215.500,00	20.000,00	235.500,00	199.785,00	-35.715,00

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali – Immobili sono riferiti al processo di consolidamento patrimoniale dell'Ente, conclusosi nel 2016, che ha portato al definitivo acquisto del lastrico solare e di un frustolo di terreno scoperto retrostante l'immobile della Sede sociale A.C. Teramo. Nel corso dell'esercizio l'Ente, inoltre ha provveduto all'adeguamento alle normative ambientali ed urbanistiche degli impianti di carburanti (Altre imm.ni materiali).

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Durante l'anno sono state intraprese numerose iniziative sul territorio per individuare nuove attività per l'incremento della compagine associativa, l'aumento dei margini di vendita prodotti petroliferi e l'incremento dell'attività assicurativa. Il Consiglio Direttivo, ha previsto delle politiche incentivanti per le delegazioni territoriali, con il fine di fidelizzare i soci anche attraverso iniziative promozionali.

In merito all'Attività Associativa, l'Ente ha cercato, con successo, di fidelizzare i già Soci, anche attraverso convenzioni a livello locale e sfruttando le iniziative di ACI. Il risultato finale è stato il pieno raggiungimento degli obiettivi di performance associativa fissati dalla Federazione.

Come anticipato, la variazione del valore della produzione ha come principali fattori le variazioni delle seguenti voci di ricavo:

- Ricavi vendita carburanti €. - 34.011
- Quote sociali €. - 1.598
- Proventi da cessione auto in uso (Autonoleggio) + 2.591
- Proventi per pubblicità €. +3.267
- Affitti di Aziende €. + 29.229
- Canone Marchio Delegazioni - 8.463
- Provvigioni attive €. -1.004

La causa della riduzione della voce ricavi di vendita carburanti è imputabile principalmente al fermo del Impianto Stradale Carburanti di Giulianova, che è stato oggetto di cambio gestione nel corso dell'anno.

I costi della produzione ammontano a € 777.575, con una diminuzione di € 42.375 rispetto all'anno precedente.

Non si può non evidenziare che, nell'ambito dei costi della produzione, alcune voci di bilancio risultano particolarmente variate. In particolare i principali scostamenti riguardano le voci:

- B7 – Spese per prestazioni di servizi che vede la principale motivazione della diminuzione dei costi è da ritrovare nell'internalizzazione di processi prima affidati alla società in house e ad una generale maggiore attenzione al costo.
- B8 – Spese per godimento di beni di Terzi aumenta in funzione di nuovi contratti di locazione.
- B9 – Costi del personale, che attesta una riduzione di € 44.471, dovuta principalmente al pensionamento, nel dicembre 2015 di una risorsa umana B-B3.
- B10 – Che vede un fisiologico aumento degli ammortamenti dovuti alle acquisizioni di immobilizzazioni.
- B14 - Altri oneri diversi di gestione che si assesta con una diminuzione di € 35.636 (anche in considerazioni delle riclassificazioni effettuate in seguito al D.Lgs. 139/2015).

Si attesta che l'Ente secondo l'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2014, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2014, n.125 ed in applicazione all'art. 8 comma 3 del DL 95/2015 convertito nella legge 135/2015 nell'esercizio 2016 ha

adempito alle disposizioni stabilite dal regolamento del contenimento delle spese approvato dall'Ente nella seduta del Consiglio Direttivo del 20/12/2013 delibera n. 43 . Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso comunque, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione.

L'Ente sta, infatti, operando una riduzione dei costi continua nel tempo e non episodica che ha interessato tutte le tipologie di oneri e che denota il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione al fine di garantire, nel lungo periodo, il pieno rispetto degli obbiettivi economici, patrimoniali e finanziari così come stabilito dal Consiglio Generale di ACI.

La gestione finanziaria presenta un margine negativo di €. 510 e si riferiscono a:

- Interessi attivi su conto corrente per €. 7
- Interessi passivi su finanziamenti di c/c bancario per €. 517

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 58.301 contro €. 49.686 dell'anno precedente per effetto dell'elevato imponibile ripreso fiscalmente a causa dell'impossibilità di dedurre costi istituzionali.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	4.243	4.508	-265
Immobilizzazioni materiali nette	953.703	810.292	143.411
Immobilizzazioni finanziarie			0
Totale Attività Fisse	957.946	814.800	143.146
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			0
Credito verso clienti	121.492	82.833	38.659
Crediti Tributari	18.071	4.033	14.038
Altri crediti	87.866	210.694	-122.828
Disponibilità liquide	156.090	63.503	92.587
Ratei e risconti attivi	146.494	177.401	-30.907
Totale Attività Correnti	530.013	538.464	-8.451
TOTALE ATTIVO	1.487.959	1.353.264	134.695
PATRIMONIO NETTO	782.075	743.377	38.698
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	91.485	89.360	2.125
Altri debiti a medio e lungo termine	170.863	83.177	87.686
Totale Passività Non Correnti	262.348	172.537	89.811
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	134.630	122.491	12.139
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	16.863	14.560	2.303
Altri debiti a breve	72.802	94.548	-21.746
Ratei e risconti passivi	219.241	205.751	13.490
Totale Passività Correnti	443.536	437.350	6.186
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.487.959	1.353.264	134.695

L'aumento delle attività fisse è dovuta fisiologicamente alle acquisizioni di immobilizzazioni materiali di cui già si è parlato, mentre per le immobilizzazioni materiali si registra una diminuzione dovuta all'ammortamento.

La diminuzione delle attività correnti è in larga misura da imputare ad una riduzione dei crediti diversi, segno di una più puntuale ricognizione degli stessi, si riscontra, infatti, l'aumento delle disponibilità liquide. Nella riclassificazione, per precisione di calcolo, vengono considerati "correnti" i soli debiti esigibili nel successivo esercizio. Sono così escluse ed inserite nella voce "Altri debiti a medio lungo termine" somme dovute ai gestori p.v. carburanti quali bonus di fine gestione (da erogare nel momento della fine

della gestione). L'aumento delle Passività non correnti è dovuta all'accensione di un mutuo chirografario per l'acquisizione delle porzioni di immobile della sede Sociale ed il cui ammortamento è già iniziato nel corso dell'anno.

L'aumento delle passività correnti, è da attribuire essenzialmente al pagamento dilazionato dei debiti verso fornitori.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,81 nell'esercizio in esame contro un valore pari al 0,91 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (mezzi propri + passività consolidate / attività fisse), presenta un valore positivo pari a 1,09 nell'esercizio in esame rispetto al valore, altrettanto positivo, di 1,12 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto.

L'indice d'indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 1,11, mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a 1,21. Tale indice per essere giudicato positivamente se superiore a 0,5.

Nel caso dell'Automobile Club Teramo i predetti tre indici, sono tutti positivi e vicini ai valori considerati ottimali.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,19 un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Nel caso dell'Ente anche questo indice è superiore al valore considerato ottimale.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.243	4.508	-265
Immobilizzazioni materiali nette	953.703	810.292	143.411
Immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato (a)	957.946	814.800	143.146
Rimanenze di magazzino			
Credito verso clienti	121.492	82.833	38.659
Crediti tributari	18.071	4.033	14.038
Altri crediti a breve	87.866	210.694	-122.828
Ratei e risconti attivi	146.494	177.401	-30.907
Attività d'esercizio a breve termine (b)	373.923	474.961	-101.038
Debiti verso fornitori	134.630	122.491	12.139
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	16.863	14.560	2.303
Altri debiti a breve	72.802	94.548	-21.746
Ratei e risconti passivi	219.241	205.751	13.490
Passività d'esercizio a breve termine (c)	443.536	437.350	6.186
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-69.613	37.611	-107.224
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	91.485	89.360	2.125
Altri debiti a medio e lungo termine	170.863	83.177	87.686
Passività a medio e lungo termine (e)	262.348	172.537	89.811
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	625.985	679.874	-53.889
Patrimonio netto	782.075	743.377	38.698
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			
Posizione finanz. netta a breve termine	156.090	63.503	92.587
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	625.985	679.874	-53.889

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di € 69.613.

La voce altri debiti a medio / lungo è composta dai debiti nei confronti di gestori per Bonus di Fine Gestione e i debiti verso finanziatori per il mutuo già menzionato.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	38.789	10.463
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	2.126	3.834
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	2.126	3.834
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	56.640	54.699
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	265	265
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	56.375	54.434
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	0
- svalutazioni/amm. Sovraprezzo partecipazioni	0	0
- (plusvalenze) / minusvalenze da cessione	0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari - arrotondamenti conversione unità di euro +/-</u>	-2	-8
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	58.764	58.525
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	97.553	68.988

4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	660
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-38.659	15.705
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-14.038	-4.033
Decremento/(incremento) altri crediti	122.828	-64.598
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	30.907	-5.933
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	12.139	24.470
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	2.781	4.786
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	-568	-2.249
Incremento/(decremento) altri debiti	-23.157	-13.784
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	13.490	2.675
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	105.723	-42.301
A Flusso finanziario della gestione reddituale (3+4)	203.276	26.687
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	-4.773
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	4.508	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	4.243	4.508
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-265	-265
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-199.786	-5.000
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	810.292	859.726
Immobilizzazioni materiali nette finali	953.703	810.292
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-56.375	-54.434
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	0	55.200
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	0	55.200
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-199.786	45.427
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Incremento (decremento) debiti verso banche	89.097	-29.076
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	89.097	-29.076
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	92.587	43.038
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2015	63.503	20.465
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015	156.090	63.503

Da tale tabella emerge che, nell'esercizio, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per 203.276, mentre le attività di investimento hanno richiesto liquidità per € 199.786 . Nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha aumentato di € 92.587 le sue disponibilità liquide immediate.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2016	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	875.087	880.362	-5.275	-0,6%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-644.009	-594.585	-49.424	8,3%
Valore aggiunto	231.078	285.777	-54.699	-19,1%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-76.926	-121.396	44.470	-36,6%
EBITDA	154.152	164.381	-10.229	-6,2%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-56.640	-54.699	-1.941	3,5%
Margine Operativo Netto	97.512	109.682	-12.170	-11,1%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	7	6	1	16,7%
EBIT normalizzato	97.519	109.688	-12.169	-11,1%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	0	49.265	-49.265	-100,0%
EBIT integrale	97.519	60.423	37.096	61,4%
Oneri finanziari	-517	-274	-243	88,7%
Risultato Lordo prima delle imposte	97.002	60.149	36.853	61,3%
Imposte sul reddito	-58.301	-49.686	-8.615	17,3%
Risultato Netto	38.701	10.463	28.238	269,9%

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che il valore aggiunto è determinato dal contenimento dei costi esterni operativi ben assorbiti del valore della produzione. Tale risultato, ha contribuito alla generazione di un EBITDA lordo pari a € 154.152.

Il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del denaro, infatti anche il Lordo prima delle imposte è positivo per €. 97.002, in aumento rispetto a quello ottenuto nell'esercizio precedente, e soddisfacente nella gestione d'esercizio. L'EBIT integrale, cioè margine operativo ulteriormente rettificato dal risultato della gestione straordinaria ha determinato un risultato positivo di € 97.519 . Quest'ultimo rettificato della gestione finanziaria (-€ 510) e dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia l'utile di € 38.701.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente risultante dal presente bilancio

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale;

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' essenziale, e da noi sollecitata, l'adozione da parte dell'ACI di concrete iniziative a favore del recupero della redditività dei Sodalizi, in modo da produrre nuovi ricavi.

Sarà nostra cura controllare, revisionare e riorganizzare tutte le attività istituzionali e commerciali, a partire dalle delegazioni, verificando le convenzioni, i canoni, la correttezza degli incassi nel rispetto delle scadenze pattuite. Si procederà all'aggiornamento della mappa delle dette delegazioni e al potenziamento delle stesse, al fine di incrementare i servizi resi ai soci nel territorio provinciale.

Attenzione alle dinamiche del mercato assicurativo, prevedendo metodi incentivanti per le sub-agenzie Sara.

Nell'anno 2017 si continuerà nella politica di riduzione delle spese, per razionalizzare la stessa nell'ottica dello *spending review* (legge 135/2012) e del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa.

Il settore Carburanti, che rappresenta una delle fonti di maggiore di sostentamento economico, ci impegnerà nel mantenimento dell'efficienza del funzionamento delle stazioni di servizio, mediante manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Si ritiene, infine, evidenziare che il Comitato Esecutivo dell'Automobile Club d'Italia, ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e dell'art. 9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, si è espresso favorevolmente in ordine alla valutazione di coerenza dei Piani di attività per l'anno 2017 promulgati dal Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Teramo con delibera n. 16 del 27 Settembre 2016.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 38.701. In adesione a quanto disposto dalla L.125/2013, in attuazione all'art. 9 del Regolamento di contenimento della spesa pubblica dell'Ente già citato ed in conformità alla circolare DAF ACI del 17/02/2015, si propone di destinare a specifica riserva del patrimonio netto denominata "Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica" € 13.572 ed a "Utili Portati e Nuovo" € 25.129.

Teramo li, 04/04/2017

f.to Il Presidente

Vincenzo Di Gialluca

8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C. 1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014, ed in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2014, si evidenzia che al 31/12/2016 l'importo di pagamenti relativi a transazioni commerciali, la cui verifica tecnico / amministrativa è risultata regolare, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è: ZERO.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura ricevuta a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore, dunque, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento alla Tesoreria è ponderato con gli importi pagati. L'indicatore è stato determinato dal Software GSA Web di Aci Informatica, escludendo le fatture per le quali il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo nonché quelle interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare, ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207.

ANNO	INDICE CALCOLATO SECONDO I CRITERI DEL D.P.C.M. 22/09/2014 - ART. 9
2016	5,26

Teramo li, 04/04/2017

f.to Il Direttore
Gabriele Irelli

f.to Il Presidente
Vincenzo Di Gialluca